



02 | 2026

EIT.swiss

MAGAZINE



Festa FPS 2026

Il settore elettrico festeggia
i migliori diplomati

Campionati

SwissSkills, stimolo per una solida
carriera dei giovani talenti

WorldSkills 2026

Kilian Moser sulla via del
campionato mondiale di Shanghai



Per l'eccellenza
occorre una solida
formazione di base.

Foto a sinistra: © Michael Donadel, illustrazione di copertina: © Michael Donadel



«Niente vertice
senza base.»

Cara lettrici e caro lettore,

Le WorldSkills sono ormai alle porte. Dopo una lunga preparazione e due gare di qualificazione in Svizzera, Kilian Moser metterà alla prova le sue capacità a livello internazionale. Indipendentemente dalla classifica finale, una cosa è già certa: a Shanghai ammireremo fantastiche competenze professionali. Ma nonostante tutta l'attenzione rivolta a questo evento, non dobbiamo dimenticare che in Svizzera ci sono decine di altri professionisti di alto livello nel settore elettrico. Sono stati osservati e ammirati ai campionati regionali e svizzeri.

Non c'è solo Kilian Moser, concorrente alle WorldSkills. Ci sono tantissime elettriciste ed elettricisti che ogni giorno dimostrano le proprie capacità e fanno un lavoro fantastico. Anche loro sono ottimi ambasciatori del settore elettrico e promuovono impianti perfetti e il mestiere.

Continuando a riflettere su questo tema, arriviamo ai candidati della procedura di qualificazione. Possiamo essere orgogliosi della qualità del lavoro, della disponibilità e delle capacità di questi specialisti. Insieme a tutti i professionisti del settore elettrico, garantiscono qualità, affidabilità e sicurezza richieste per gli impianti elettrici.

Affinché questo risultato possa essere raggiunto è necessaria la collaborazione di tutti gli attori coinvolti. Tra questi figurano le aziende formatrici, le scuole professionali, i centri di formazione interaziendale e molti altri ancora. In questo modo, tutti coloro che hanno contribuito possono essere orgogliosi del proprio lavoro.

Simon Hämmerli
Direttore EIT.swiss

AGENDA 2026

Riunioni del comitato

- 18 giugno, Sion
- 19 agosto, Zurigo

Assemblea generale EIT.swiss

- 20 giugno, Sion

ineltec

- 9-10 settembre, Zurigo

WorldSkills

- 22-27 settembre, Shanghai



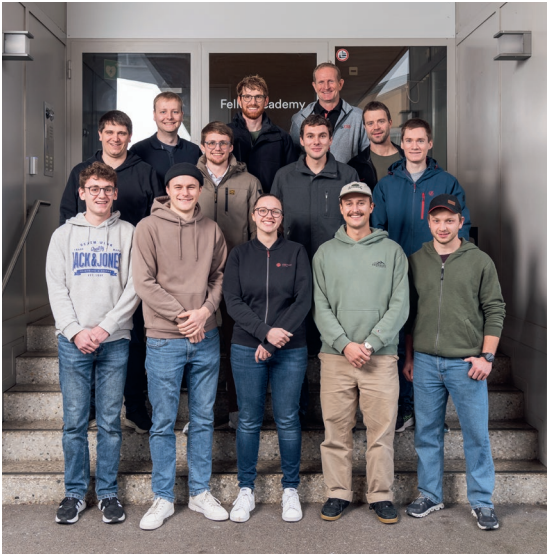
06 | La straordinaria festa FPS 2026

Circa 650 neodiplomati festeggiano i propri risultati al Kursaal di Berna.



20 | Sulla via di WorldSkills

Kilian Moser, oro alle SwissSkills 2025, andrà ora a Shanghai.



14 | Il valore aggiunto dei campionati delle professioni

Come i campionati delle professioni hanno influenzato in modo duraturo la carriera di otto elettriciste ed elettricisti.

La straordinaria festa FPS 2026	6
È il momento di agire	10
Valore aggiunto dei campionati delle professioni	14
Domanda digitale APG a partire dal 2026	19
Sulla via di Shanghai	20
Formazione continua e aumento salariale: aspetti giuridici	24
Momento Palazzo federale	26
Settore edile fiducioso	28
Neodiplomati	30
Iscrizione agli esami	31
Azione 2026 Batisec, cultura della sicurezza	32
Informazioni dell'associazione	33
Colonna	35
Impressum	35

La straordinaria festa FPS 2026



Fotos: © Michael Donat

«Un risultato positivo merita di essere festeggiato in grande.»



All'insegna del motto «Con energia nel futuro – Celebrating Excellence», circa 650 neodiplomati degli esami di professione, professionali superiori e dell'esame pratico del settore elettrico hanno festeggiato il traguardo raggiunto al Kursaal di Berna.

Il 29 gennaio 2026 si è tenuta al Kursaal di Berna la seconda festa nazionale della FPS dedicata ai neodiplomati degli esami di professione, professionali superiori e dell'esame pratico del settore elettrico.

Oltre 1300 professionisti sostengono ogni anno un esame di professione o professionale superiore nel settore elettrico. Ciò lo rende uno dei più importanti settori di formazione per le professioni tecniche in Svizzera. Con questa festa, EIT.swiss ha voluto omaggiare questi risultati impressionanti e invitare alla seconda grande edizione.

Conduzione affascinante e un ospite illustre

La nota e apprezzata conduttrice RTS Mélanie Freymond ha moderato la serata con grande fascino, il suo umorismo ha entusiasmato tutti. L'inizio della cerimonia è stato contraddistinto da un intervento personale del consigliere federale Albert Rösti dedicato ai neodiplomati, che ha ribadito l'importanza del settore elettrico e della sua attività in tutta la Svizzera, sottolineando il particolare ed eccellente sistema educativo svizzero che consente di intraprendere una carriera anche senza diploma universitario. Successivamente, Christophe Nydegger –



Conferenza svizzera degli uffici della formazione professionale (CSFP) – ha rivolto il suo saluto ai presenti.

Umore tra un riconoscimento e l'altro

Poi è iniziato l'entusiasmante programma d'intrattenimento con Stefan Heuss e Gabriel Kramer. Stefan Heuss, che si è esibito tra l'altro all'Humorfestival di Arosa e al Casinotheater di Winterthur, è sicuramente anche noto per aver partecipato al programma Giacobbo/Müller, in cui mensilmente presentava le sue invenzioni, ad accompagnarlo musicalmente, Gabriel Kramer. I due hanno offerto uno spettacolo molto divertente e piacevole all'inizio e alla fine della cerimonia, alleggerendo i tempi tra una premiazione e l'altra. Il pubblico ha molto apprezzato.

Premiazione

Dopo i saluti e la prima parte d'intrattenimento, si è passati alla premiazione dei migliori tre elettrici-

sti capo progetto in pianificazione. Ad omaggiarli, i collaboratori EIT.swiss e lo sponsor del premio Woertz. Poi è stata la volta dei capo progetto in automazione degli edifici e degli elettricisti capo progetto in installazione e sicurezza, seguiti dai migliori dell'esame pratico, prima di premiare gli esperti in installazioni e sicurezza elettriche. Le premiazioni sono state intervallate dagli sketch di Stefan Heuss e Gabriel Kramer. I neodiplomati meritano un grande elogio, poiché è una grande sfida portare a termine una formazione continua impegnativa oltre all'attività professionale che nella maggior parte dei casi è a tempo pieno, senza dimenticare gli altri impegni che una persona ha. Da parte dell'associazione profes-

sionale, naturalmente, c'è grande soddisfazione per tutti coloro che intendono rimanere nel settore ai massimi livelli.

Una festa sfavillante

La festa è stata coronata da un prelibato aperitivo. I neodiplomati hanno colto l'occasione per festeggiare degnamente il loro successo e di scambiare idee con i loro colleghi di settore. Chi si diplomerà agli esami di professione, professionali superiori e all'esame pratico nel 2026, può già mettere in agenda il 4 febbraio 2027 quando la festa della FPS avrà luogo, sempre al Kursaal di Berna.

Verena Klink
Marketing & Comunicazione



«Un evento degno di nota per i diplomati della formazione professionale superiore.»



È il momento di agire

Dalla quinta Giornata del settore EIT.swiss è emerso chiaramente che smart home, gestione energetica, mobilità elettrica e produzione decentrata di energia non sono più visioni futuristiche, ma stanno già cambiando radicalmente il settore elettrico.

La Giornata del settore EIT.swiss lo ha dimostrato chiaramente: il settore elettrico è in profonda trasformazione. E chi contribuisce attivamente a plasmare questo cambiamento ne trarrà vantaggio. Cello Duff, di Feller/Schneider Electric, ha descritto in modo particolarmente incisivo il cambiamento del profilo professionale. Il ruolo classico di installazione e messa in funzione non basta più. Sono richiesti responsabili di sistema che comprendano e padroneggino energia, automa-

zione, comunicazione e sicurezza informatica. L'installatore diventa gestore dell'energia, chi mette in funzione diventa un assistente con manutenzione da remoto e assistenza proattiva. L'appello di Duff al pubblico in sala: «L'elettricista è l'attore della transizione energetica. L'installatore diventa lo specialista digitale e interconnesso dell'energia».

I servizi acquisiscono importanza
Roberto Weichelt di Elettro-Materiale SA ha posto l'accento sui servizi. EM definisce questa compe-

tenza capacità consulenziale e offre corsi di formazione, in particolare negli ambiti illuminazione, fotovoltaico e mobilità elettrica. Ha incoraggiato i presenti: «Gli installatori che comprendono le nuove tecnologie saranno vincenti». Secondo lui, la crescente complessità dei progetti implica un maggiore valore della consulenza. «Abbiate il coraggio di fatturarla». Pensando in particolare allo sviluppo dei propri servizi in un'azienda di installazione tradizionale e quindi alla creazione di nuovi ambiti, dalla progettazione all'assistenza.

Il fotovoltaico, un ambito importante

Dal 2010, Christoph Meier, direttore di seconda generazione di Meier Elektro AG di Coira, ha realizzato con la sua azienda circa 100 impianti fotovoltaici, per un totale di 2,5 MWp: «Facciamo tutto da soli, senza subappaltatori». Uno dei suoi messaggi ai colleghi

presenti in sala: «Non reinventate tutto da zero, ma utilizzate ciò che già c'è». Inteso, ad esempio, il modulo per il collaudo di impianti fotovoltaici o le liste di controllo. Il suo credo: la qualità prima della quantità. La sua visione del futuro è simile a quella di Cello Duff e afferma, in quanto installatore: «Il fotovoltaico è parte integrante di

«L'elettricista, il fattore di svolta della transizione energetica.»

Fotos: © René Senn

una gestione energetica globale. Oggi, accumulo, pompa di calore e mobilità elettrica devono interagire. Siamo felici di aver affrontato questa questione molto presto».

Leva di risparmio energetico: l'illuminazione

Con l'Accordo sulla luce di Davos del 2018, il settore si è posto un obiettivo ambizioso: 50% di risparmi entro il 2030. Ma dove c'è luce, c'è anche ombra. Nel caso dell'illuminazione, l'ombra si trova dove non ci si aspetta: non nella produzione e nemmeno nei trasporti, ma nella fase di utilizzo. È qui che si genera la maggiore impronta di CO₂. Markus Telser del Gruppo Zumtobel

lo ha illustrato con un grafico incisivo. Ha lanciato un appello a installatori e progettisti presenti in sala: «La semplice sostituzione delle lampadine con i LED non permetterà di raggiungere l'obiettivo. Solo con l'efficienza nell'uso possiamo ottenere di più». E questo ci riporta alla questione dei comandi e della messa in rete. Come direbbe Cello Duff, anche questi due elementi diventeranno dei punti di svolta nell'ambito dell'illuminazione.

Uno strumento, non un rimedio miracoloso

Un tema che non può mancare in nessun convegno è la digitalizzazione, in particolare l'intelligenza

artificiale. L'esperto di IA Gian Marco Bianchi ne classifica i vantaggi in modo pragmatico e critico: «L'IA è l'apprendista più veloce al mondo, ma senza buon senso», e ha ripetuto più volte: «Siamo noi i capi e gli esperti, noi controlliamo il risultato». Ha quindi invitato alla cautela, anche di fronte all'euforia. Il suo consiglio: «Non è il modello perfetto che conta, ma la sperimentazione». Il suo impressionante esempio concreto ha mostrato come, con l'aiuto dell'IA, un'azienda di installazioni è riuscita a visualizzare il valore teorico e quello effettivo di un mandato partendo da un'offerta e dai rapporti a regia in continua entrata. Impressionante o spaventoso? I mormorii del pubblico non hanno permesso di capirlo.

La carenza di personale qualificato rimane un problema

Le relazioni hanno fornito molti spunti per la tavola rotonda finale della mattinata. Alla domanda se il

«Gli installatori che comprendono le nuove tecnologie saranno vincenti.»



settore necessiti di maggiore sostegno da parte dello Stato, Philippe Baur di Lanz Oensingen ha sintetizzato la posizione svizzera dal punto di vista delle PMI: «Le condizioni quadro sono stabilite dalla politica. Spetta a noi in quanto settore, decidere come utilizzare la tecnologia». E per quanto riguarda l'economia, Eric Scheidegger della SECO ha dato una risposta ottimistica: «Sono assolutamente convinto che questo settore avrà un futuro roseo nei prossimi 20 anni.» Nel suo intervento conclusivo alla tavola rotonda ha fatto un'interessante ammissione: «Fino ad oggi non mi ero reso conto di quanto fosse importante il settore elettrico per il raggiungimento degli obiettivi della Svizzera in termini di CO₂.»

Tradizionalmente tradizionale

Che il settore, nonostante i continui cambiamenti, abbia ancora difficoltà ad abbracciare nuove tecnologie e nuovi servizi è emerso chiaramente anche dai sondaggi condotti tra il pubblico. Nel voto in diretta, il pubblico valuta la propria disponibilità ad adottare nuove tecnologie solo con un punteggio di 3,1 su 5. Alla domanda su quale fosse il problema più urgente in relazione alla carenza di personale qualificato, i risultati sono i seguenti: sono i professionisti con un AFC a mancare di più (117 risposte), seguiti dagli specialisti (72) e i capi squadra (61). Il messaggio della quinta Giornata del settore EIT.swiss è chiaro: le tecnologie ci sono, le condizioni quadro sono definite. Ciò che conta ormai è l'attuazione, ovvero la formazione e il perfezionamento professionale, le partnership e i nuovi servizi.

René Senn
Redazione EIT.swiss

L'energia incontra la strategia. La Giornata del settore ha mantenuto fede alle promesse: indicazioni concrete di risparmio energetico nell'illuminazione, dibattiti animati sul podio e dichiarazioni incisive sull'orientamento futuro del settore elettrico.





Il valore aggiunto dei campionati delle professioni

Foto: © Michael Donadel

Si sono allenati, hanno lottato e sono rimasti fedeli al settore. SwissSkills, il trampolino di lancio della carriera.

Non tutti hanno vinto, ma tutti hanno fatto esperienze. Martin Buob a Calgary nel 2009. Kilian Moser, in rappresentanza della Svizzera alle WorldSkills di Shanghai nel 2026 e Livio Müller alle EuroSkills 2027 a Düsseldorf. Tra questi eventi intercorrono quasi due decenni. Che cosa hanno in comune? I tre partecipanti sono rimasti fedeli al settore, come la maggior parte degli altri ex concorrenti dei campionati delle professioni del settore elettrico.

Formazione di base diversificata

Rimanere fedeli non significa ovviamente la stessa cosa per tutti. Alcuni di loro lavorano ancora ogni giorno in cantiere. Altri dirigono squadre, creano progetti, studiano elettrotecnica o dirigono un reparto di domotica. Ciò che li accomuna è essere «figli del settore elettrico». È in questo settore che hanno imparato il mestiere, è qui che hanno dato prova di sé. Un settore che è parte di loro, come base, come competenza professionale, come rete e come atteggiamento. Oggi seguono la strada più adatta

alle proprie capacità e interessi. La struttura di base stabile e comune è la formazione di base varia e orientata al futuro di installatore/trice elettricista AFC.

Modelli e mentori

Che si tratti di concorrenti Euro- o WorldSkills, sono sempre modelli di riferimento per le nuove leve. E c'è di più, la maggior parte si impegna attivamente a favore dei propri successori, trasmettendo consigli, trucchi, esperienze e racconti delle competizioni vissute facilitando così i colleghi. Questo è quanto successo in occasione dell'incontro tenutosi a fine dicembre a Horgen, dove Kilian Moser ha dato avvio al suo programma di allenamento.

Rimanere nel settore e andare avanti

Abbiamo approfittato dell'evento per chiedere agli ex concorrenti presenti in che modo le SwissSkills li hanno messi alla prova e cosa hanno ottenuto. Perché sono rimasti nel settore? Quali sono stati i benefici fondamentali che hanno tratto dalle competizioni? Otto punti di vista e storie dal settore elettrico.

René Senn
Redazione EIT.swiss

Da Calgary 2009 a Shanghai 2026, che cosa hanno da raccontare?



Martin Buob
WorldSkills Calgary 2009

«Durante la preparazione alle WorldSkills ho sviluppato capacità come la perseveranza e l'orientamento agli obiettivi. A non mollare, continuare a provare anche quando le cose non vanno come dovrebbero.»

È stato uno dei primi installatori elettricisti svizzeri a salire sul podio delle WorldSkills. Dopo il superamento dell'esame professionale superiore, ha continuato a lavorare nel settore delle installazioni elettriche per vari anni, prima di orientarsi, circa sei anni fa, verso la domotica. Oggi coniuga il suo know-how di esperto con la moderna automazione RCV. E il settore? Non lo annoia affatto. Secondo lui la transizione energetica e le nuove tecnologie offrono sempre nuove sfide.

pi-System GmbH, Domotica RVC/automazione degli ambienti



«Ne è valsa decisamente la pena. Il più grande vantaggio è la rete di conoscenze fatte e l'opportunità di aver accompagnato un candidato alle EuroSkills come esperto nel 2023.»

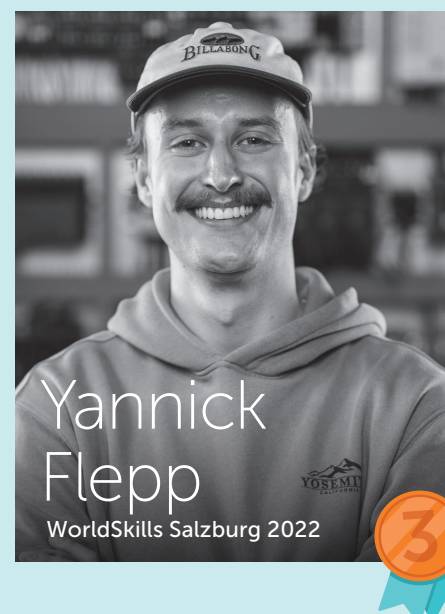
Nel 2023 Severin è tornato agli EuroSkills come esperto del concorrente del Principato del Liechtenstein. Dopo la partecipazione si è formato come capo progetto in automazione degli edifici, diventando uno dei primi a conseguire questo corso all'epoca nuovo. Oggi lavora nell'ambito dell'automazione degli ambienti, dove ogni giorno è confrontato a tutti i tipi di impianti. La sua formazione nel campo dell'elettricità gli torna sempre utile.

Bühler Scherler AG, Domotica RVC/automazione degli ambienti

«Sono rimasto nel settore perché l'elettrotecnica e la domotica mi appassionano, e perché mi offre sempre nuove sfide.»

Dopo l'avventura della competizione, Yvan si è formato come consulente in sicurezza elettrica per poi diplomarsi alla SSS in tecnica dei sistemi. Attualmente dirige il settore domotico in EKZ Eltop AG. Il suo percorso dimostra quanto lontano si possa arrivare con un tirocinio. Ripensando ai campionati dice, anche a nome dei suoi colleghi, che è stato un periodo molto impegnativo. Il progetto è durato circa due anni, ci sono volute molte ore di duro lavoro e sudore.

EKZ Eltop AG, Capo domotica



«Sono rimasto fedele al settore perché lo ritengo molto avvincente. Anche per via dei campionati delle professioni. Con SwissSkills si rimane in questa bolla, dove è possibile mettersi in gioco come esperti e affrontare nuove sfide.»

Yannick ha intrapreso un percorso accademico e nell'estate 2025 si è diplomato in elettrotecnica alla scuola universitaria professionale di Rapperswil. Lavora come pianificatore elettricista ed è responsabile dell'elaborazione di piani degli apparecchi ed esecutivi, schemi elettrici e, in alcuni casi, della direzione di piccoli progetti. Naturalmente è alla ricerca della prossima sfida come ingegnere in elettrotecnica.

Builcon Energie AG, Pianificatore elettricista



«Grazie al campionato delle professioni ho imparato ad affrontare compiti impegnativi e gestire la pressione. Ciò mi ha aiutato a crescere come persona e mi è utile nella vita di tutti i giorni.»

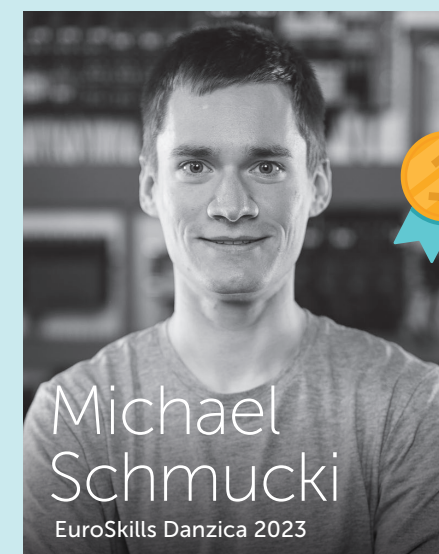
L'ambiente di lavoro di Patrik comprende elettromeccanica, tecnica di comando e regolazione e la costruzione di impianti. Quindi tutto ciò che riguarda elettricità e potenza. Conoscenze di base di elettrotecnica, perfette per questo lavoro. Parallelamente al lavoro, Patrik sta frequentando la scuola specializzata superiore di elettrotecnico. Ancora un anno e avrà il diploma in tasca. Dal punto di vista tecnico, grazie a WorldSkills ha approfondito le conoscenze delle nuove tecnologie e della programmazione.

Marti Technik, Tecnico servizio manutenzione

«Perché sono rimasto nel settore? L'elettrotecnica e l'installazione sono ambiti molto interessanti. Imparo sempre cose nuove, nuove tecnologie, nuovi metodi. È quello che fa per me.»

Dopo l'oro di Danzica, Michael ha assunto un incarico dirigenziale in Bernauer. In quanto installatore elettricista responsabile della direzione lavori, fa in modo che in cantiere tutto si svolga in modo regolare. Il settore gli offre ogni giorno nuove tecnologie e metodi. È proprio questo che lo trattiene nel settore.

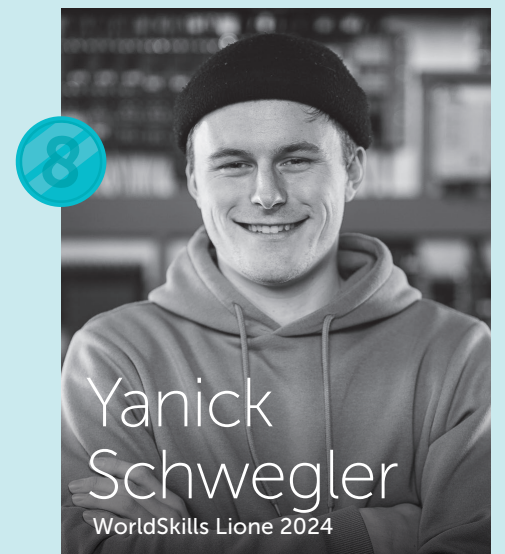
Bernauer, Installatore elettricista, direzione lavori



«Il settore elettrico ha futuro, questo lo rende interessante. Grazie alle WorldSkills ho scoperto la domotica. Ora continuerò su questa strada.»

Dopo le WorldSkills di Lione, Yanick, tecnico del servizio assistenza in RSK per compiti complessi, si è concesso una pausa. Lavorare, tornare a casa, staccare la spina. Ma ora ha intrapreso il passo successivo, la scuola dei tecnici, indirizzo domotica. Un ambito che ha scoperto solo grazie all'allenamento per le WorldSkills.

RSK Elektro, Tecnico, servizio assistenza





«Trovo molto avvincenti le basi dell'elettrotecnica. In futuro avrò ancora molto da imparare e spero di poter aiutare anche altre persone del settore a crescere professionalmente.»

Attualmente Jana lavora come installatrice del servizio assistenza in Frey + Cie Elektro di Kriens. Ciò che la distingue è il suo amore per le basi dell'elettrotecnica e della matematica. È ovvio che Jana continuerà a coltivare queste sue passioni. Nella primavera 2026 inizierà il corso di laurea triennale in elettrotecnica presso la scuola universitaria professionale di Lucerna (HSLU). La sua motivazione? Un settore in continua evoluzione che costringe chi vi lavora a crescere di pari passo.

Frey + Cie Elektro, Kriens,
Installatrice, servizio assistenza

I campioni sono pronti

I campioni svizzeri 2025 si stanno preparando alle competizioni internazionali.



Kilian Moser

Schild Elektro, Grindelwald

SwissSkills 2025 →
WorldSkills Shanghai 2026

Kilian Moser ha vinto le SwissSkills 2025 e adesso è in fase di preparazione per le WorldSkills 2026 di Shanghai che si terranno in settembre. «Mi piace il cambiamento. Posso lavorare tecnicamente, usare la testa e comunque prendere in mano il trapano a percussione. Mi diverte moltissimo», afferma l'installatore elettricista di Grindelwald che si definisce un «installatore del tutto normale». Ma ciò che lo aspetta è tutt'altro che normale. Per saperne di più, leggi l'articolo a pagina 20.

Livio Müller

Gebrüder Will Elektro AG,
Merenschwand

SwissSkills 2025 →
EuroSkills Düsseldorf 2027



Livio ha ancora un po' di tempo prima di iniziare i preparativi per la competizione di Düsseldorf. Il suo lavoro lo affascina perché lo porta ovunque: in costruzioni nuove, nella manutenzione e nell'industria. Cosa lo ha colpito alle SwissSkills: «Ti viene assegnato un compito e devi svolgerlo in un determinato tempo. Devi farlo velocemente e devi farlo bene». Fino agli EuroSkills 2027 lo attendono allenamenti e corsi intensivi, tra l'altro nell'ambito KNX.

Domanda digitale IPG a partire dal 2026

A partire dal 2026, la richiesta IPG sarà digitale: una nuova procedura online sostituirà gradualmente la vecchia procedura cartacea. I fornitori di servizi e i datori di lavoro beneficeranno di un carico di lavoro ridotto, di processi più rapidi e di una maggiore efficienza.

La nuova procedura digitale della domanda IPG sarà introdotta a partire dal 2026. L'organizzazione di servizio, «Gioventù&Sport», sarà la prima ad adottarla, seguita, in un ordine ancora da definire, dalla protezione civile, dal servizio civile e dal servizio militare. L'attuale domanda IPG cartacea sarà completamente sostituita dopo un periodo di transizione.

La nuova procedura di domanda IPG si svolge come segue:

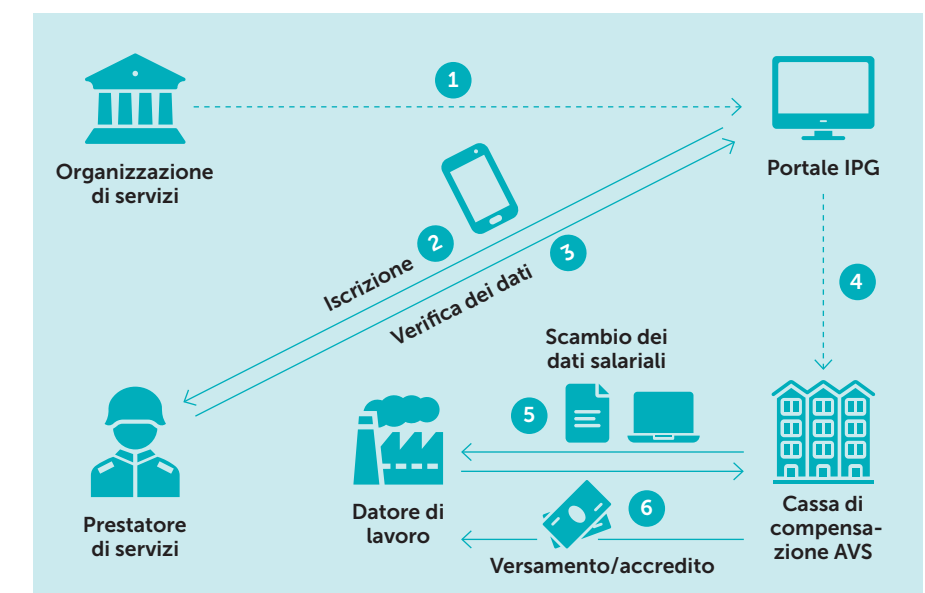
- 1 L'organizzazione di servizio comunica i giorni di servizio al nuovo portale IPG dall'Ufficio centrale di compensazione (UCC).
- 2 La persona che presta servizio viene informata tramite SMS o e-mail che la domanda IPG è pronta per elaborare.
- 3 Le informazioni relative al servizio, all'occupazione e alla situazione familiare vengono verificate, confermate e, se necessario, completate online dalla persona che presta servizio.
- 4 Il portale IPG determina la cassa

di compensazione competente e trasmette automaticamente la richiesta.

- 5 La cassa di compensazione ottiene i dati salariali rilevanti dal datore di lavoro tramite connect o un link online.
- 6 Viene quindi calcolata la perdita di guadagno e viene effettuato il versamento o l'accredito.

Il processo digitalizzato riduce il carico amministrativo, evita interruzioni dei media e migliora in modo sostenibile la qualità e la velocità di elaborazione delle domande IPG. Una gestione moderna, implementata al passo con i tempi.

Nadja Aeberhard
Responsabile indennità perdita di guadagno,
Spida assicurazioni sociali



Sulla via di Shanghai

Kilian Moser ha vinto la medaglia d'oro alle SwissSkills 2025. Da allora si sta preparando intensamente per le WorldSkills 2026 di Shanghai.

Kilian Moser è un ragazzo con i piedi per terra. «Sono solo un normale installatore», afferma il ventunenne che lavora in Schild Elektro AG. Il fatto che a settembre 2025 abbia sbaragliato 14 concorrenti davanti a pubblico e giuria presenti alla Bernexpo, e sia tornato a casa con la medaglia d'oro, non sembra avergli dato alla testa. Eppure, dallo scorso autunno, la sua idea di normalità è radicalmente cambiata.

È solo l'inizio

Con il titolo di campione svizzero Kilian ha staccato il biglietto per Shanghai. Alle WorldSkills 2026 – i campionati mondiali delle professioni – dal 22 al 27 settembre si sfideranno oltre 1400 giovani professionisti provenienti da oltre 60 paesi, tra cui una quarantina di installatori elettricisti e installatrici elettriciste. E uno di loro è Kilian Moser di Grindelwald. Si tratta della competizione professionale più dura al mondo. Ma chi cresce ai piedi della parete nord dell'Eiger sa cosa significa prospettiva, e che la strada fino alla vetta può essere affrontata solo con preparazione e molta perseveranza.

Un programma mostruoso

La preparazione per Shanghai non è di certo una passeggiata, richiede duro lavoro e determinazione. L'impegno è notevolmente superiore in confronto a quanto richiesto

per le SwissSkills. Il programma di allenamento diversificato e impegnativo che l'esperto Adrian Sommer ha messo a punto per Kilian è iniziato a novembre e proseguirà fino alla competizione. Si tratta di settimane di allenamento regolari nel campo di addestramento EIT.swiss presso Feller AG di Horgen, corsi specializzati KNX, fine settimana di competizione con altri candidati WorldSkills e allenamenti internazionali. Esercizi settimanali a casa e un coaching fisico-mentale completano il programma sportivo.

Sviluppare le competenze mancanti

Lo scorso novembre Kilian ha iniziato un corso base KNX presso Feller AG di Horgen. Non è un caso:

WorldSkills 2026 Shanghai – i dati principali

Candidato: Kilian Moser, Grindelwald BE
Professione: installatore elettricista
Skill: 18, Electrical Installations
Datore di lavoro: Schild Elektro AG, Grindelwald (Gruppo Burkhalter)
Esperto: Adrian Sommer, EIT.swiss
Campo d'allenamento: Feller AG, Horgen
Competizione: 22-27 settembre 2026, Shanghai
Partecipanti: oltre 1400 giovani professionisti da più di 60 nazioni



Fotos: © Michael Donadel



«Kilian è motivato e sa cosa significa perseguire con tenacia un obiettivo.»

Adrian Sommer

rispetto alle SwissSkills, alle WorldSkills si aggiunge un compito di domotica con KNX. Per Kilian si tratta di un campo nuovo e quindi di una sfida in più. Per giugno è previsto l'allenamento congiunto, ormai quasi tradizionale, con il candidato tedesco, sempre a Horgen. La preparazione si concluderà con una settimana di duro allenamento a Dresda presso Sachsen Energie a fine agosto. A questo si aggiungono i fine settimana con l'intera squadra nazionale SwissSkills che si recherà alle WorldSkills di Shanghai. Un programma intenso per una competizione serrata.

Da dove viene la motivazione?

Chi chiede a Kilian quale sia la sua motivazione non riceve una risposta artificiosa. Lui è rimasto fedele a sé stesso e risponde schiettamente: «Mi piace la versatilità. Posso lavorare con la tecnica, posso lavorare con la testa, ma posso anche prendere in mano il trapano a percussione per realizzare qualcosa di concreto». Questo mix di lavoro intellettuale e manuale lo ha portato nel settore elettrico. E SwissSkills gli ha mostrato tutte le opportunità che questo settore offre. Ciò che lo rende più felice non è necessariamente la medaglia: «Sono soprattutto le altre persone, le persone



«Da Grindelwald a Shanghai: un uomo che ogni giorno vede la parete nord dell'Eiger non teme le grandi sfide.»

René Senn

che conosci, le relazioni che stringi. È sicuramente questo l'aspetto più vantaggioso, anche per la vita».

Un allenatore esperto

Al fianco di Kilian c'è Adrian Sommer, da 18 anni esperto WorldSkills e capo esperto EuroSkills in EIT.swiss. Conosce i requisiti WorldSkills come nessun altro. Le sue aspettative sono elevate: «Kilian è motivato e sa cosa significa perseguire con tenacia un obiettivo. Il mio obiettivo è che lavori in modo ancora più concentrato fino a settembre e poi dimostri che in Svizzera abbiamo la migliore formazione al mondo per gli installatori elettricisti e le installatrici elettriciste».

Il datore di lavoro segue l'andamento

Lo spirito competitivo si respira anche presso il datore di lavoro di Kilian, Schild Elektro AG di Grindelwald, parte del gruppo Burkhalter. L'azienda sostiene pienamente il campione svizzero, mettendogli a disposizione non solo il tempo necessario, ma anche attrezzi,

laptop e molto altro. È fantastico e anche importante. Kilian riceve anche il supporto di specialisti informatici e fisioterapisti, mentre partner industriali come Feller AG mettono a disposizione locali per allenamento e materiale. La preparazione per Shanghai è un progetto di squadra del settore elettrico svizzero e una dimostrazione di impegno nei confronti delle nuove leve. Una vetrina perfetta per il sistema educativo duale.

Tutta un'altra storia

Durante la preparazione, Kilian approfitta anche dall'esperienza dei suoi predecessori. In occasione di un evento speciale organizzato da EIT.swiss a Horgen in dicembre, insieme a ex partecipanti, ha colto l'opportunità di scambiare con loro le proprie esperienze. Questo è importante, perché una cosa è chiara a tutti: la competizione sarà molto diversa dalle SwissSkills. I paesi asiatici, in particolare, stanno compiendo sforzi enormi per essere tra i migliori a livello mondiale. Kilian ha l'allenatore giusto,

l'atteggiamento giusto e circa nove mesi di allenamento intensivo davanti a sé.

Ne va del settore

Per il settore elettrico, Kilian è più di un semplice concorrente. Come i suoi predecessori, è un ambasciatore del settore. Una persona che mostra cosa si può ottenere con il tirocinio di installatore elettricista. Non in una storia patinata, ma come un ragazzo vero di Grindelwald, che ama lavorare in cantiere e che è anche in grado di competere sul piano intellettuale. Sascha Ruefer è diventato leggendario con «L'uomo di Sursee». Il 26 settembre 2026 potrebbe aggiungere una nuova frase alla sua collezione: «L'uomo di Grindelwald, ai piedi dell'Eiger, ha dato una lezione a tutti!» Sì, proprio così, a Shanghai Kilian mostrerà tutto il suo potenziale. È già un modello per il settore. Noi, il settore elettrico, siamo tutti con te. Goditi la competizione, Kilian!

René Senn
Redazione EIT.swiss

Formazione continua e aumento salariale: aspetti giuridici

I lavoratori possono frequentare delle formazioni, ad esempio quella di capo squadra. Nella pratica, la questione che sorge spesso è se, dopo la formazione, un aumento salariale è automatico.

Secondo l'art. 319 e seguenti del Codice delle obbligazioni (CO), il contratto di lavoro regola gli obblighi del datore di lavoro e del lavoratore. In generale, il datore di lavoro deve versare al lavoratore il salario concordato, usuale o determinato da un contratto collettivo di lavoro (CCL) o da un contratto-tipo di lavoro. Le parti possono concordare liberamente il suo ammontare, a condizione che le disposizioni legali di un CCL o di un contratto-tipo non siano in contrasto. Il salario può essere modificato in accordo tra le parti.

Secondo il CO non esiste un diritto annuale o regolare di un aumento salariale, nemmeno in caso di promozione o dopo un corso di formazione continua. Una formazione continua non dà diritto

automaticamente a un aumento salariale, salvo che ciò non sia espressamente previsto nel contratto di lavoro o in un accordo complementare. Anche una promozione interna è vincolante solo se esiste effettivamente una posizione corrispondente disponibile.

La giurisprudenza del Tribunale federale svizzero conferma che la formazione continua è generalmente un investimento volontario del lavoratore, ma non determina un adeguamento salariale garantito contrattualmente.

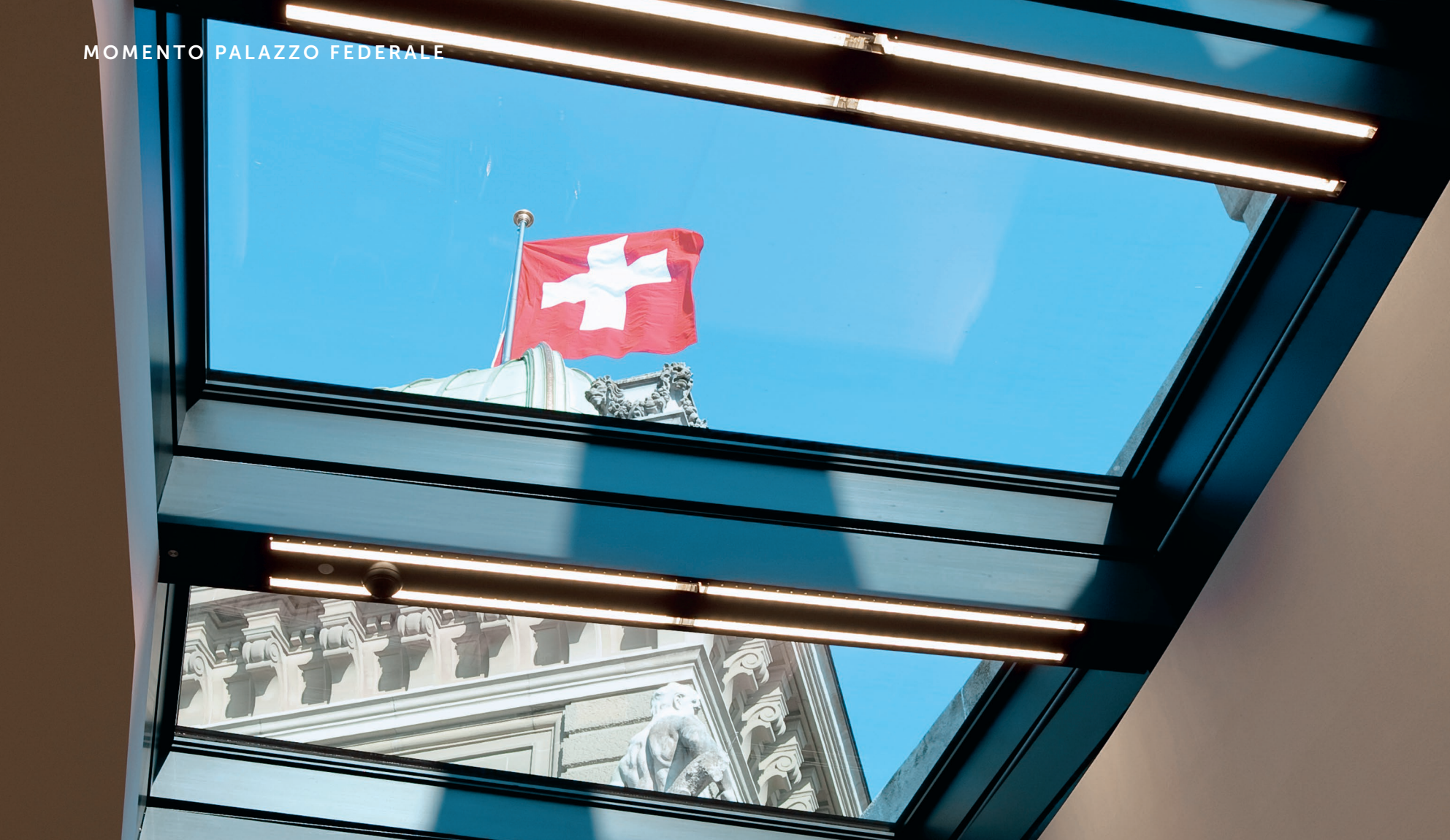
Tuttavia, il diritto a un aumento salariale può derivare dalle condi-

zioni di lavoro o da un contratto collettivo applicabile. Ad esempio, un aumento salariale può essere obbligatorio se vengono aumentati i salari minimi previsti dal CCL o se una clausola contrattuale prevede un adeguamento automatico in base all'inflazione. Allo stesso modo, le scale salariali esistenti – in particolare nei contratti di lavoro di diritto pubblico – possono prevedere aumenti in funzione dell'anzianità, esperienza o responsabilità gestionali.

Nel settore elettrico sono determinanti le disposizioni del CCL dichiarato di obbligatorietà generale. Vanno considerati, nello specifico, i salari minimi e gli adeguamenti ai sensi dell'art. 17.

Naomi Esposito
Servizio giuridico EIT.swiss





IL CONSIGLIERE NAZIONALE
MATTHIAS SAMUEL JAUSLIN INFORMA

Possiamo proprio guardare altrove?

La Svizzera si interroga sull'immigrazione, sui rapporti con l'UE e sulla neutralità in un'Europa nuovamente in guerra.

L'iniziativa popolare «Salvaguardia della neutralità svizzera», presentata dai circoli della destra conservatrice, intende fornire una risposta alla questione della neutralità. Essa chiede che la neutralità svizzera sia espressamente sancita nella Costituzione, compresi i divieti di applicare sanzioni agli Stati belligeranti e di aderire a un'alleanza difensiva.

Ma chi approfondisce un po' di più le argomentazioni dei promotori dell'iniziativa deve chiedersi seriamente quale sia il vero obiettivo che essa persegue. Vogliamo trattare gli aggressori alla stregua delle vittime? È nel nostro interesse distogliere lo sguardo? Naturalmente è importante offrire il nostro aiuto a tutte le parti in causa. Naturalmente è giusto non partecipare a una guerra. Ma non potremo mai evitare di inqua-

Foto: © 2012 Béatrice Devènes



«La neutralità non può essere una scusa per voltarsi dall'altra parte.»

Matthias Samuel Jauslin

drare gli eventi e di formulare un giudizio onesto. E tali giudizi devono anche essere espressi chiaramente nelle dichiarazioni e nelle azioni.

Dietro l'imminente dibattito, però, c'è ben più della semplice questione di come la Svizzera debba posizionarsi in un conflitto internazionale. Per i sostenitori si tratta di limitare il più possibile le critiche agli attuali avvenimenti bellici, di non mettere a repentaglio gli interessi economici e di non intraprendere in alcun modo azioni che possano irritare qualche governo – ad esempio fornendo armi all'Ucraina.

In Svizzera la neutralità non è un concetto tecnico di politica estera, bensì parte integrante dell'identità nazionale. Fa parte del DNA politico del nostro Paese. Proprio perché la Svizzera ha dovuto affrontare ripetutamente, nel corso della storia, tensioni interne, diverse regioni linguistiche e peculiarità culturali, c'era bisogno di un elemento unificante. La neutralità ha svolto questa funzione in modo eccellente.

Senza questo denominatore comune, nel passato dello Stato federale moderno sarebbe stato molto più difficile mantenere unite le diverse forze della «nazione fondata sulla volontà».

Allo stesso tempo, questa neutralità non è mai stata rigida né definita in modo univoco. È stata continuamente adeguata, a volte in modo pragmatico, altre volte interpretata in modo molto generoso. Proprio

questa flessibilità l'ha resa politicamente utilizzabile, ma anche vulnerabile allo sfruttamento da parte dei partiti per i propri scopi.

Non può essere nell'interesse del nostro Paese tornare alla vecchia strategia del riccio e rimanervi per l'eternità. La Svizzera non deve nascondersi dietro la neutralità se ciò va a vantaggio degli aggressori o se le vittime vengono abbandonate al proprio destino.

Ed è proprio ciò che chiede l'iniziativa. La neutralità dovrebbe infatti essere perpetua. L'adesione a un'alleanza di difesa sarebbe resa impossibile e non si potrebbero adottare misure coercitive di natura non militare nei confronti di Stati belligeranti.

Un articolo costituzionale così rigido ci impedisce di riconsiderare continuamente la nostra neutralità, di gestirla con flessibilità e se necessario di regolarla. In questo modo, nella nostra democrazia diretta, è difficile tutelare gli interessi del Paese e tale articolo ignora completamente i cambiamenti dei tempi. Questa iniziativa è in contrasto con la nostra tradizione, non da ultimo perché non contribuisce a tenere unito il Paese, ma a dividerlo.

Matthias Samuel Jauslin è membro del Consiglio nazionale dal 2015, della Commissione dei trasporti e delle telecomunicazioni CTT e della Commissione della gestione CdG. È direttore e azionista di maggioranza di un'azienda attiva nell'ambito degli impianti elettrici, della telematica e dell'automazione.

Settore edile fiducioso

Rispetto all'anno precedente, a inizio 2026 le imprese del settore edile si dichiarano soddisfatte della situazione economica attuale. Anche le previsioni relative alla domanda, all'attività edilizia e alla redditività sono positive.

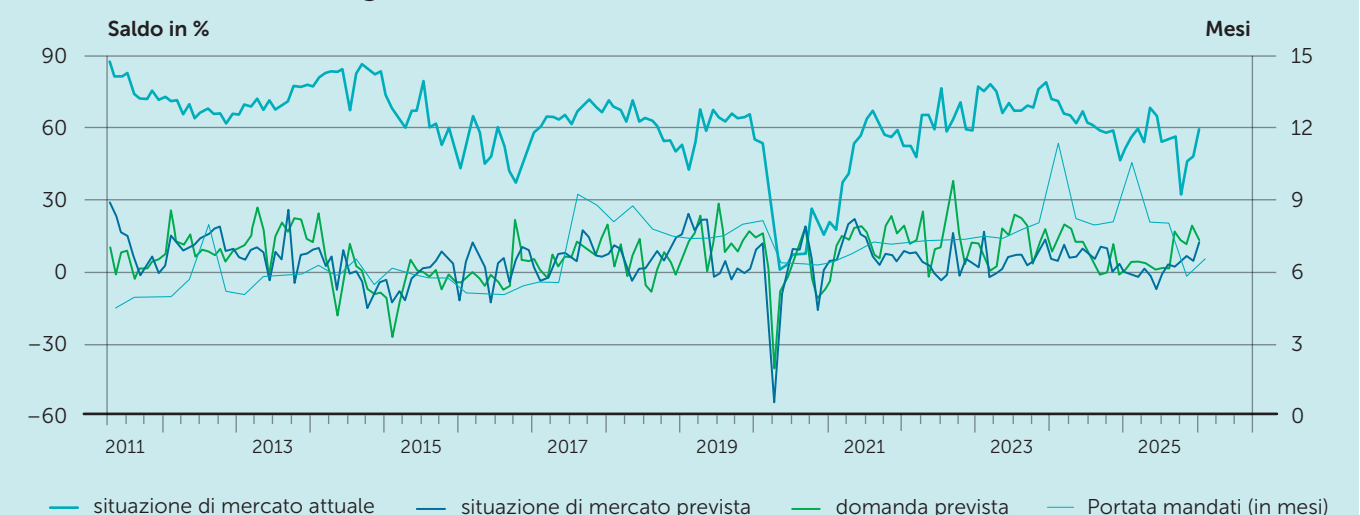
All'inizio dell'anno la domanda del settore edile ha registrato un miglioramento. La dinamica di domanda e redditività si è sviluppata positivamente. Il 27% delle imprese edili partecipanti all'inchiesta congiunturale KOF ha segnalato un portafoglio ordini elevato, il 57% normale e solo il 16% basso. Anche le previsioni delle imprese sono corrispondentemente ottimistiche: oltre il 15% prevede un miglioramento della situazione di mercato, il 77% ipotizza uno sviluppo costante e solo il 7% teme un peggioramento.

Anche nel settore delle opere di finitura cresce la fiducia su ampia scala, sia per quanto riguarda

l'andamento previsto della congiuntura nei prossimi sei mesi, sia per quanto riguarda l'andamento della domanda e dell'attività edilizia nei prossimi tre mesi, i saldi delle valutazioni sono aumentati. Anche le ditte di impianti elettrici si dichiarano soddisfatte. Il saldo delle loro valutazioni sulla situazione di mercato è salito a circa il 60% e le previsioni sulla situazione di mercato prevista nei prossimi sei mesi al 12%. Le aspettative sulla domanda nei prossimi tre mesi sono leggermente più caute. In questo caso, il saldo è sceso al 12,5% rispetto all'inizio dell'anno.

Michael Rupp
Politica

Inchiesta congiunturale del mercato svizzero delle installazioni elettriche





Neodiplomati

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza,
BPEL260126/
27.1.2026-28.1.2026**

Allenbach Björn 2553 Safnern
Baumgartner Michel
8135 Langnau am Albis
Gunti Daniel 4245 Kleinfürst
Kumar Hani 4415 Lausen
Schnider Erich 6034 Inwil
Seitz Cedric 4132 Muttentz
Vegh Marc 2553 Safnern
Wepfer Damian 4534 Flumenthal
Zumbrunnen Niklas Jan
3172 Niederwangen

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza,
BPEL260128/
29.1.2026-30.1.2026**

Bernegger Joel 9469 Haag (Rheintal)
Castellano Patrizio 4303 Kaiseraugst
Laski Alexander 9000 St.Gallen
Luzio Jan 9506 Lommis
Marty Pascal 8862 Schübelbach
Morales Pena Francisco
8500 Frauenfeld
Niedermann Marco 8546 Kefikon
Sennhauser Fabian 8500 Frauenfeld

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza,
BPEL260202/3.2.2026-4.2.2026**

Abreu Castillo Jeremy Derek
8340 Hinwil
Annus Dennis 4310 Rheinfelden
Broder David 4710 Balsthal
Brogle Kevin 9450 Altstetten
Buser David 4512 Bellach
Egger Michel 8240 Thayngen
Freiermuth Dario
4303 Kaiseraugst
Imeri Ermal 8810 Horgen
Millaku Jon 8050 Zürich
Ott Jonas 5200 Brugg
Riesen Philippe 2502 Biel
Sadikoglu Hüseyin Enes
6438 Ibach
Schmocker Marco
3506 Grosshöchstetten
Silva Ribeiro Hugo Miguel
8623 Wetzikon
Sommer David 5040 Schöftland
Uçbay Umut 8108 Dällikon
Ulrich Lukas 6472 Erstfeld
Zoller Jonas 5000 Aarau

**Elettricista capo progetto in
installazione e sicurezza,
BPEL260209/10.2.2026-
11.2.2026**

Aregger Dario 6113 Romoos
Brütsch Simon 4125 Riehen
Emmenegger Silvio 6003 Luzern
Ferrari Sandro 8050 Zürich
Fragnelli Gianmario
3074 Muri bei Bern
Habermacher Michael 6210 Sursee
Handschin Janick
4448 Läufelfingen
Holenstein Namkuat
9125 Brunnadern
Kronenberg Roman
6284 Gelfingen
Marty Yanick 6032 Emmen
Müller Marcel 6280 Hochdorf
Ramadani Setki 3027 Bern
Sadiku Blend 8152 Glattbrugg
Sayed Shahir 8404 Winterthur
Schneider Raphael
8174 Stadel bei Niederglatt
Sichi Leandro 4552 Derendingen
Tschannen Timo 5023 Biberstein

**Elettricista capo progetto in
pianificazione, BPPL260204/
5.2.2026-6.2.2026**

Bosnjak Ante 8902 Urdorf
Iacovetta Francesco 8953 Dietikon
Luzi Silvan 8620 Wetzikon
Nuñez Styner Brawdi 5012 Schönenwerd
Querry Jérôme 8107 Buchs
Vuckic Ahmed 6032 Emmen
Wenzler Yannic 3008 Bern

**Esperto in installazioni e
sicurezza elettriche, HFPEL260223/
24.2.2026-25.2.2026**

Beer Alain 4554 Etziken
Dähler Patrick 3422 Kirchberg
Köhli David 3283 Kallnach
Luib Oliver 8854 Siebnen
Nick Thomas 4600 Olten
Rindisbacher Florian 4942 Walterswil
Saliu Ardit 8155 Niederhasli
Salzmann Cedric 3434 Landiswil
Vogt Luca 3672 Oberdiessbach
Wegmüller Patrick 3114 Wichtrach
Wirth Michael 5524 Niederwil
Wolf Daniel 6197 Schangnau
Yalman Lukas 8370 Sirmach
Zaugg Stephan 3187 Börsingen

**Esperto in installazioni e
sicurezza elettriche, HFPEL260225/
26.2.2026-27.2.2026**

Arnold Severin 6233 Büren
Dätwyler Roman 4104 Oberwil
Dornbierer Mike 5413 Eiken
Hujdur Meksudin 8595 Altnau
Jauslin Severin 5600 Lenzburg
Jeevamohan Jeenath 6038 Honau
Kozeski Goce 8197 Rafz
Ortiz Jonathan 8320 Fehraltorf
Roth Christoph 4917 Melchnau
Sisti Cédric 4127 Birsfelden
Stankovic Stefan 8051 Zürich
Vecchi Marvin 4324 Obermumpf
Wanner Fabian 8108 Dällikon

**Esame pratico secondo l'OIBT
PXP260121/21.1.2026-23.1.2026**

Aregger Pascal 6110 Wolhusen
Burnier Nicolas 6300 Zug
Cosic Patrik 9327 Tübach
Gerber Sebastian 5707 Seengen
Herzog Robin 5012 Schönenwerd
Mamic Hrvoje 9436 Balgach
Peterhans Daniel 5443 Niederrohrdorf

Iscrizione agli esami

**EIT.swiss organizza regolarmente gli esami
nell'ambito della formazione professionale
superiore. I candidati possono iscriversi in
qualsiasi momento.**

In quanto organo responsabile della formazione professionale superiore, EIT.swiss organizza gli esami di professione, quelli professionali superiori e l'esame pratico. Si svolgono nel corso dell'anno, in diversi periodi. I candidati che soddisfano i requisiti di ammissione possono iscriversi in qualsiasi momento attraverso il sito EIT.swiss. La data d'esame viene fissata entro 3-6 mesi dall'iscrizione. Se la data proposta non viene confermata, bisogna iscriversi nuovamente. Iscrivendosi all'esame i candidati confermano di essere pronti a sostenerlo e parteciparvi nel periodo proposto. Il rispetto del termine di 30 giorni rende irrilevanti le scadenze originarie.

I candidati ricevono la decisione di ammissione 30 giorni circa dopo l'iscrizione. Informazioni dettagliate in merito agli esami sono disponibili sul sito EIT.swiss:

**Esami di
professione**



**Esame
pratico**



Esami professionali superiori



**I collaboratori della formazione professionale
superiore EIT.swiss sono lieti di rispondere
alle vostre domande via email (HBB@eit.swiss).**

Azione 2026 Batisec, cultura della sicurezza

Nella sua azione annuale, la soluzione settoriale Batisec affronta gli aspetti della cultura della sicurezza. In questo contesto mette in luce i ruoli dei diversi attori aziendali.



Per maggiori informazioni e la descrizione delle responsabilità dei singoli livelli aziendali, consultare il sito Batisec. batisec.ch/it/azione

Una cultura della sicurezza sostenibile nasce quando tutti i livelli aziendali considerano la sicurezza come una componente ovvia del lavoro. Per Batisec, un comportamento non sicuro è riconducibile a cinque fattori: non sapere, non potere, non avere il permesso, non volere e non dovere.

Il fattore «non sapere» si riferisce al fatto che i collaboratori dispongono di informazioni insufficienti per adottare un comportamento sicuro. È necessario contrastarlo con una comunicazione chiara, continua e mirata. Il fattore «non potere» è riconducibile alla mancanza di esperienza e competenze dei collaboratori. In questo caso sono

utili corsi di formazione regolari. Il fattore «non avere il permesso» è dovuto a conflitti di obiettivi all'interno dell'azienda (per es. pressioni economiche) e può essere eliminato solo dando chiara priorità alla sicurezza. Il fattore «non volere» descrive la rinuncia consapevole ad agire in modo sicuro. I dirigenti devono quindi richiederlo attivamente e affrontare con coerenza le violazioni. A questo è legato anche il fattore «non dovere»: senza conseguenze negative in caso di comportamento non sicuro, si crea un clima di arbitrarietà evitabile solo attraverso responsabilità chiare e controlli regolari.

Michael Rupp
Sicurezza sul lavoro

Comitato

Nella riunione dell'11 marzo 2026, il comitato ha approfondito gli aspetti organizzativi del partenariato sociale, in vista delle dimissioni del membro Susanne Jecklin durante l'assemblea generale di Sion.

Uno dei punti statutari all'ordine del giorno è stato il consuntivo 2025, approvato all'attenzione dell'assemblea dei delegati. Approvato pure il conto annuale 2025 del Fondo per la formazione professionale EIT.swiss.

Il Comitato verifica periodicamente le rappresentanze negli organi dell'associazione e le delegazioni dell'associazione in organi esterni. Prende atto con soddisfazione che poche persone si sono dimesse dagli organi e conferma senza riserve le rappresentanze. Anche in questa circostanza, il comitato ringrazia i rappresentanti di milizia per l'importantissimo lavoro.

Un altro tema trattato, l'analisi dei rischi dell'associazione. Il catalogo dei rischi proposto dalla dirigenza e le conseguenze derivanti sono stati discussi e approvati.

Il comitato è stato informato sui vari progetti nell'ambito della formazione professionale. Discusse le decisioni relative ai progetti da sottoporre all'approvazione dell'assemblea dei delegati nel campo della revisione della formazione professionale superiore e degli strumenti di supporto per le aziende formatrici.

Infine, è stato deciso di opporsi all'iniziativa popolare federale «No a una Svizzera da 10 milioni!». A tal proposito, si fa riferimento soprattutto al problema dell'aggravarsi della penuria di manodopera qualificata e le conseguenti difficoltà per le aziende del settore elettrico.

Professionisti per i giovani talenti

Quattro allenatori, quattro ditte, un obiettivo: dare alle informatiche e agli informatici degli edifici AFC il meglio della pratica.

Beat Bebi (Feller), Luca Perren (Hager), Stefan Balsiger (ABB) e Philipp Richner (Siemens) provengono da ditte diverse e concorrenti. Quando si tratta di giovani talenti, però, si siedono insieme al tavolo e remano nella stessa direzione. Durante la riunione di coordinamento per i CIA 2026 tenutasi a febbraio da Hager a Emmenbrücke, i quattro allenatori hanno avuto uno scambio, relativo al corso, con EIT.swiss. Conclusione? La struttura è molto valida. Tre giorni di corso base KNX con certificato, un giorno di RVC e uno di IoT, visualizzazione e temi speciali. Le persone in formazione apprezzano l'orientamento pratico e sono molto motivati. Alcuni approfondiscono la materia anche durante il fine settimana con i colleghi. Il CIA informatica degli edifici (modulo 387), in questa forma, è al suo terzo anno. L'incontro aiuta a sviluppare il formato e a adattarlo alla tecnologia.



Evento informativo sull'anno di base del tirocinio nell'informatica degli edifici

Siete interessati a formare informatici degli edifici AFC ma non disponete delle risorse necessarie per il primo anno di tirocinio? L'AZW di Uster offre una soluzione alternativa per fornire alle persone in formazione del primo anno le basi necessarie.

Il 20 marzo 2026 ha avuto luogo l'evento informativo dell'informatica degli edifici presso l'AZW di Uster. I partecipanti si sono fatti un'idea della formazione di base modulare e hanno creato una rete di contatti con altre aziende. dormakaba Schweiz AG, pioniera di questa formazione, ha illustrato le proprie esperienze. Una formazione richiede tempo e risorse gestionali, soprattutto nel primo anno. Grazie all'anno di base presso l'AZW, le persone in formazione possono essere impiegate in modo più efficace in azienda a partire dal secondo anno poiché dispongono delle conoscenze necessarie.

Sin dalla sua introduzione nel 2021, EIT.swiss si impegna a incoraggiare un numero maggiore di aziende a offrire questa formazione. A causa dell'evoluzione tecnologica e della Strategia energetica 2050 della Confederazione, in futuro ci sarà un crescente fabbisogno di specialisti nell'ambito dell'automazione degli edifici. Per prevenire attivamente una carenza di personale qualificato, è essenziale che le aziende del settore offrano questa formazione.

EIT.swiss non solo promuove lo sviluppo della professione, ma offre anche un sostegno completo alle aziende formatrici, che vengono accompagnate e supportate in ogni fase, dalla pianificazione della propria formazione fino alla procedura di qualificazione delle persone in formazione.



ineltec 2026 – Powered by EIT.swiss

Il 9 e 10 settembre 2026, ineltec tornerà nei padiglioni 3-6 del centro fieristico di Zurigo.

Vi troveranno posto i settori dell'elettrotecnica, della domotica, dell'energia dell'edificio, della mobilità elettrica, dell'infrastruttura, dell'illuminazione, degli attrezzi e delle soluzioni IT. La fiera offre anche numerose opportunità di scambio personale e networking con i colleghi del settore. Nel 2026 il settore dell'illuminazione assume un'importanza ancora maggiore e la sua superficie è stata ampliata.

Dopo una pausa di sette anni, nel 2024 ineltec ha celebrato con successo il suo ritorno. EIT.swiss è partner di lunga data. Nel 2025 è stato deciso di approfondire e ampliare la collaborazione e si è provveduto a rinominare la fiera in «ineltec powered by EIT.swiss». EIT.swiss è responsabile principale dei contenuti, tra cui lo Speakers Corner, con il suo programma curato e realizzato da Electrosuisse per EIT.swiss, e i tour per giovani talenti che offrono una panoramica del settore alle persone in formazione e ai giovani professionisti. EIT.swiss dispone di un proprio stand, lo spazio è dedicato allo scambio sui temi della competenza, formazione e del networking.

Anche quest'anno i soci EIT.swiss beneficeranno dell'ingresso gratuito. Maggiori informazioni seguiranno a tempo debito.

ineltec.ch



Nicole Kalberer dirigente Wurzel3
Esperta in pianificazione elettrica diplomata,
MAS in economia energetica

Chi non pianifica, perde

«Chi non si prepara, si prepara al fallimento». Questa frase di Benjamin Franklin descrive esattamente ciò che vale ogni giorno nella pianificazione elettrica. Se manca la preparazione, ogni progetto diventa inutilmente costoso, lento o inaffidabile. Proprio per questo il ruolo dei pianificatori elettricisti è così determinante, anche se il nostro lavoro raramente è sotto i riflettori.

Il nostro lavoro inizia molto prima dell'installazione. Chiariamo le esigenze, coordiniamo le interfacce, pensiamo in modo integrato e individuiamo i rischi prima che diventino evidenti. Una buona progettazione previene gli errori prima che si verifichino e consente soluzioni destinate a durare per decenni. Spesso se ne nota l'assenza solo quando è venuta meno.

Con la crescente elettrificazione, il fotovoltaico, le infrastrutture di ricarica e l'impiantistica intelligente, la complessità continua ad aumentare. I sistemi si intrecciano, le dipendenze aumentano e ogni decisione può avere conseguenze di vasta portata. È proprio qui che si manifesta la forza della nostra professione: uniamo il know-how tecnico alla lungimiranza, creando così le basi per edifici sicuri, efficienti e sostenibili.

Molti dei coinvolti nei progetti riconoscono il valore di una pianificazione elettrica accurata solo nei momenti più impegnativi: quando gli impianti funzionano senza intoppi, non si verificano guasti o è possibile effettuare estensioni senza sorprese. Dietro tutto questo non c'è il caso, ma competenza professionale, esperienza e precisione.

Proprio perché il nostro settore è in crescita, vale la pena dare maggiore visibilità a questa professione. Sempre più donne si avvicinano alla progettazione elettrica e dimostrano che questa professione è aperta a tutte le prospettive e che la diversità rafforza i nostri team e le nostre soluzioni, senza alterarli.

I pianificatori elettricisti e le pianificatrici elettriciste non sono un centro di costo, ma una garanzia di qualità. Il nostro lavoro assicura che gli edifici funzionino in modo affidabile e siano pronti al futuro.

Perché, in fin dei conti, una buona progettazione non è un lusso. È il presupposto fondamentale affinché tutto funzioni.

IMPRESSUM Periodico di EIT.swiss 6° anno. Appare 4 volte all'anno, tiratura 3100 esemplari. **Editore** EIT.swiss, Limmatstrasse 63, 8005 Zürich, www.eit.swiss, marketing@eit.swiss **Marketing&Comunicazione EIT.swiss** Verena Klink **Redazione** René Senn, Insenda GmbH, Bahnhofstrasse 88, 8197 Rafz, +41 52 214 14 22, redaktion@etrends.ch **Collaboratrice di questo numero** Annette Jaccard **Responsabile della pubblicazione** Jürg Rykart, Medienart Solutions AG, Oberneuhofstrasse 5, 6340 Baar, +41 41 727 22 00, info@medienartsolutions.ch, www.medienartsolutions.ch **Grafica** Medienart AG, Martin Kurzbein, 5000 Aarau, www.medienart.ch **Impaginazione** AVD GOLDACH AG, Vivienne Kuonen, 9403 Goldach **Stampa** AVD GOLDACH AG **Abbonamenti/Adesione** (il prezzo dell'abbonamento è compreso nella quota di adesione a EIT.swiss) 10 pubblicazioni (4x Magazine EIT.swiss, 6x eTrends oppure 6x domotech)/Abbonamento annuale Svizzera: CHF 125.-/+41 44 444 17 17/marketing@eit.swiss

In collaborazione con

eTrends domotech medienart. SOLUTIONS

Stampato in Svizzera



Foto: © Michael Donadel

